

Masseria Traetta



La bella stagione è alle porte e molte coppie stanno programmando il proprio matrimonio. Per vivere il giorno più bello della vita in un'atmosfera da sogno che unisce il luxury con il local, c'è Masseria Traetta



Situata ad Ostuni, una delle zone più famose della Puglia, la masseria conserva la sua tradizione aprendosi all'innovazione e all'internazionalizzazione. Con la sua struttura, risalente alla fine del XIX secolo, e i suoi 40 ettari di terreno, circondati da oliveti e aree boschive, Masseria Traetta è la location perfetta per un pranzo, una cena o un rinfresco di nozze all'aria aperta. Di proprietà della famiglia D'Agosto-Cioffi, l'edificio è stato restaurato nel 2008, recuperando beni storici e ambientalistici che si possono tuttora ammirare. Il colore predominante dell'esterno è il bianco che, oltre a riprendere la tinta di un abito da sposa, ricorda proprio il cen-

tro della città di Ostuni, un tempo dipinta con calce bianca. Il bianco viene poi ripreso anche dai tavoli e dalle sedie, che conferiscono una sensazione total white di lusso e comfort.

Per vivere un'esperienza a 360 gradi con la natura, non si può non sfruttare l'immenso parco che la masseria dispone. In mezzo a oliveti, ciliegi e frutteti, vengono allestiti banchetti di grande impatto scenografico. La masseria è in grado di ospitare fino a 300 invitati e la cura per i dettagli, si vede anche nelle sale e spazi lounge, dotati delle più moderne tecnologie. Qui si può fare due chiacchiere o prendere un aperitivo prima di cena. L'attenzione verso il cliente si esprime anche nella grande professionalità del personale, che insieme alla direzione, si plasma intorno alle richieste dell'utente: c'è chi desidera un matrimonio in stile pugliese, chi in stile antico-romano e chi, addirittura in stile far-west. La flessibilità è il punto di forza della location: d'altronde il 60% delle prenotazioni di eventi wedding proviene da fuori del territorio pugliese. Il know-how della masseria non è passato inosservato agli addetti ai lavori, tanto che l'azienda ha aperto un ramo di catering che serve strutture di prestigio. Ma la ciliegina sulla torta resta la suite nuziale: uno spazio di vastità, eleganza, relax per garantire il massimo del soggiorno alla masseria.



Bio e internazionale: tutto il gusto del cibo

Mangiare alla cucina di Masseria Traetta rappresenta un'esperienza enogastronomica indimenticabile: dall'antipasto al dessert si gustano pietanze genuine e raffinate. Le farine usate per la produzione delle paste alimentari provengono dai semi delle piante dei terreni della masseria, e il prodotto finale rimane naturale senza subire contaminazioni, proprio come la frutta e la verdura raccolte nei campi di proprietà. Si tratta di una valorizzazione dell'agricoltura locale che fa della masseria un'icona dello stile biologico. Vista la sua vocazione ad accogliere anche ospiti internazionali, la masseria propone specialità da tutto il mondo, come le ostriche Gillardeau o il caviale. Dalla scelta degli ingredienti fino alla preparazione dei piatti, tutte le operazioni sono guidate dallo chef Piero Ferrara. L'unione fra Made in Italy e influenza internazionale si nota anche nel beverage, con una vasta gamma



di nomi che va dai DOC pugliesi fino allo champagne.

Servizi unici per un giorno unico

Ciò che rende la masseria un punto di riferimento per i neosposi è la qualità dei servizi, innovativi e alla moda. Lo shooting fotografico è un servizio di punta per gli ospiti della masseria. Oltre alle foto capture di sposi e invitati (ad esempio i novelli sposi che si parlano o due commensali che sorridono), la Masseria mette a disposizione "cartelloni" simili a quelli che si vedono sul red carpet degli Oscar. Ciò dimostra l'attenzione verso la cultura del presente e porta allegria tra i clienti. Alla fine di una festa però, la musica è un elemento che non manca mai, e si può ballare sia fuori che nei locali interni. Non sempre il cielo è stellato, talvolta si può incappare in giornate nuvolose. Ma nessun problema, Masseria Traetta si è dotata di un apparecchio scenografico in grado di "emettere" stelle sulle strutture esterne. Questa soluzione è praticata soprattutto in inverno, quando il grigiore copre il colore blu del cielo.

Matteo Melani

